

Trieste, 3 luglio 2014

*Protocollo:* 19289/RU

Agli Operatori del settore

*Rif.:*

Alle Sezioni Operative Territoriali

*Allegati:* 2

e, per conoscenza:  
Alla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  
Direzione Interregionale per il Veneto e il  
Friuli – Venezia Giulia

**OGGETTO:** Rilascio T2L per imbarcazioni.

In seguito all'allargamento dell'UE, le autorità doganali Croate hanno emanato delle disposizioni relative alle imbarcazioni che navigano nelle acque territoriali croate e che possono essere oggetto di controlli per accertare che per le stesse siano stati pagati di diritti doganali e che pertanto possano circolare liberamente nelle acque comunitarie.

Considerato il gran numero di richieste pervenute da parte di proprietari di imbarcazioni si ritiene, pertanto, necessario, fornire le seguenti istruzioni a seconda delle due casistiche di seguito illustrate:

1. Per le imbarcazioni che alla data del 1° luglio 2013 si trovavano in Croazia in regime di ammissione temporanea è necessario chiudere il regime con la presentazione di una dichiarazione di immissione in libera pratica oppure riesportare l'imbarcazione verso paesi terzi oppure trasferirla in regime di transito verso un altro stato membro dell'UE.

Nel documento TAXUD/A2/SPE/2013/058, diramato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con la Circolare 11/D del 25 giugno 2013, sono riportati alcuni esempi che riguardano i dazi doganali e l'IVA relativi a yacht ed altre imbarcazioni da diporto o sportive in regime di ammissione temporanea in Croazia.

Il soggetto interessato, per dimostrare che l'imbarcazione ha lo status dell'unione e pertanto non sono dovuti i dazi, può richiedere il rilascio di un documento T2L, rilasciato a posteriori in conformità dell'art. 314 delle DAC.

Relativamente all'IVA questa non deve essere riscossa se l'imbarcazione è stata immessa in servizio da più di 8 anni conteggiati a decorrere dal 1° luglio 2013.

1. Per le imbarcazioni che arrivano in Croazia dopo il 1° luglio 2013, in possesso/proprietà di residenti della UE che battono bandiera UE, i controlli sulle imbarcazioni sono volti a verificare se sono stati pagati i dazi doganali e/o l'IVA in uno Stato membro dell'UE.

La dogana croata, nel documento che si allega, precisa che la prova può essere costituita dal T2L, dalla fattura originale con IVA assolta o da altro documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'IVA in uno dei paesi membri della UE.

Poiché allo scrivente ufficio pervengono molteplici richieste di informazioni in merito a tale problematica oltretutto numerose richieste di rilascio di T2L, si dispone che:

- la richiesta di rilascio del documento T2L deve essere presentata tramite spedizioniere doganale corredata della documentazione che comprovi lo status UE dell'imbarcazione (ad esempio fattura di acquisto in Italia o in altro Stato membro con IVA assolta, certificazione di fabbricazione in cantiere italiano o di altro paese comunitario);
- le richieste saranno presentate preferibilmente alle SOT di Punto Franco Vecchio o di Porto Industriale;
- le richieste relative a imbarcazioni presenti in Italia dovranno riguardare – per motivi organizzativi connessi anche alla necessità di effettuare un'eventuale verifica dell'imbarcazione – unicamente imbarcazioni presenti nella provincia di Trieste.

Eventuali difficoltà saranno tempestivamente segnalate all'Area Assistenza e Informazione agli Utenti.

*Il Direttore dell'Ufficio*

Antonio Di Noto

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.39/93*